

COSTI POLITICA: CHIODI, "DA DUE ANNI LAVORIAMO AI TAGLI"

19 Luglio 2011

L'AQUILA - "Abbiamo ereditato la Regione più indebitata d'Italia, 4 miliardi di passivo nel 2008, e questo nessuno può negarlo. Come nessuno può negare che, da subito, questo Esecutivo regionale ha intrapreso una decisa azione di tagli ai costi della politica. I risultati ottenuti sono evidenti, anche se, per eliminare tutte quelle situazioni di privilegio determinatesi con la precedente amministrazione, ci vorrà ancora del tempo".

Il presidente della Regione Abruzzo, Gianni Chiodi, replica così a quanti hanno definito la Regione Abruzzo "l'industria meno efficiente, con costi da capogiro".

"I numeri parlano chiaro - spiega meglio il governatore - Abbiamo ridotto indennità e vitalizio dei consiglieri regionali; eliminato 24 consigli di amministrazione di enti e agenzie regionali; tagliato i compensi ai componenti cda; chiuso le due sedi di rappresentanza in Romania e in Brasile; portato i consorzi Fidi da 78 a una decina e le Comunità montane da 19 a 11; diminuito Asl e Ato; riordinato e accorpato le Ipab; liquidato società ed enti in deficit come Sir, Aret ed Abruzzo Engineering".

Chiodi fa notare come la forbice non abbia risparmiato la macchina burocratica della Regione: diminuito il numero dei dirigenti (-24 quelli in servizio pari a -21,23%; -16 posti previsti in pianta organica pari a -13,33%) e dei dipendenti (-73 quelli in servizio e -166 quelli previsti in pianta organica).

Ed è questa la prima volta che accade nella storia dell'Ente. Di più, nella prossima manovra finanziaria è prevista la cessione da parte della Regione di quote di partecipazione in società e consorzi ritenuti "non strategici", molti dei quali costituiti decenni fa e dalla dubbia produttività, se non quella della spesa.

"Quello della riduzione dei costi della politica è uno dei punti cardine del programma di questo governo regionale - assicura il presidente Chiodi - Andremo avanti in questa strada, anche con scelte impopolari ma necessarie per il risanamento dei conti pubblici. I cittadini siano pur certi che tutto ciò che non ha utilità per la comunità sarà eliminato. È un impegno che stiamo portando avanti con determinazione e rigore".